Città di Venezia
Sezione:SINDACO
IL GAZZETTINO VENEZIAMESTRE
Dir. Resp.:Roberto Papetti
Tiratura: 67.401 Diffusione: 49.473 Lettori: 575.000
Rassegna del: 22/08/19
Edizione del:22/08/19
Estratto da pag.:41
Foglio:1/1

Via Fapanni, si "vede" il mercato. «Lavori in anticipo»

IL CANTIERE

MESTRE Adesso non è più "solo" un rendering, ma si iniziano a vedere nel concreto le strutture montate del futuro nuovo mercato coperto di Mestre. Ieri mattina sono stati infatti posati altri due moduli che, alla fine, andranno a comporre l'originalissimo tetto in legno che, come ha *twittato* poche ore dopo il sindaco Luigi Brugnaro, coprirà «una struttura adeguata alle funzioni, rispettosa delle normative e degli standard attuali». Tutta un'altra cosa, insomma, rispetto ai chioschi del passato demoliti all'inizio di giugno.

Gli operatori del mercato fisso di via Fapanni, ora spostati provvisoriamente (e con evidenti difficoltà operative) tra piazzetta Coin e il Centro Le Barche, guardano con apprensione la struttura che sta crescendo sotto i loro occhi, giorno dopo giorno. «Le ditte stanno lavorando benissimo senza perdere un istante - dicono i commercianti -. Alle 7 di ogni mattina sono già operativi e abbiamo visto gli operai lavorare anche il giorno di Ferragosto. Il risultato, da quanto abbiamo appreso, è che finora il cronoprogramma non solo è ampiamente rispettato, ma si sarebbe addirittura in anticipo di una settimana».

Da fare gli scongiuri che tutto proceda come sta andando, per arrivare all'apertura del nuovo mercato fisso (e coperto) per l'ultima settimana di ottobre perché, oltre a terminare la struttura e a completarla con tutti gli arredi, saranno ovviamente necessari anche i collaudi e i permessi. I moduli in legno realizzati e montati dal raggruppamento di imprese di Bressanone e Belluno, più una ditta di Padova, arriveranno fino all'inizio del cantiere, ma è già evidente che ora si tratta solo di completare il "*tetris*" (come lo ha definito sempre il sindaco Brugnaro via Twitter) dopo aver superato senza problemi quella che all'inizio appariva come l'incognita principale del progetto, e cioé eventuali "ritrovamenti storici" nel sottosuolo durante gli scavi per i sottoservizi che sono stati ovviamente interamente rifatti. Bastava qualche mattone di qualche secolo fa, e tutto si sarebbe arenato per settimane, se non mesi. «Siamo soddisfatti - riprendono gli operatori - anche se è chiaro che la situazione di questi mesi non è semplice. Con lo spostamento provvisorio in molti hanno perso un po' di clienti, ma siamo certi che torneranno tutti con il ritorno nella sede definitiva. E finalmente sarà un mercato degno di questo nome». *(f.fen.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONOPROGRAMMA RISPETTATO E OPERATORI SODDISFATTI DELL'ANDAMENTO DELLE OPERE. «ATTENDIAMO SOLO DI TRASFERIRCI»

I MODULI IN LEGNO Quasi completato il tetto in legno del primo "blocco" del nuovo mercato fisso di via Fapanni

Peso:24%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
066-132-080
Telpress Servizi di Media Monitoring